

G.P. Monaco: le prove di ieri confermano l'ottimo rendimento delle Ferrari

Niki Lauda gran favorito Anche Brambilla tra i "big"

La «pole position» all'austriaco, il quinto posto al monzese davanti a Regazzoni - Merzario non è riuscito a qualificarsi

Dal nostro inviato

MONTECARLO. 9 Per le Ferrari la vigilia è promettente: i suoi affari sono tutti e due in prima fila come l'anno scorso, ma può darsi che valga il proverbio: tutto il mal non vien per nuocere: a guastare un pochino il piacere dei molti sostenitori del «Cavallino», presenti qui a Montecarlo, dopo che ieri sembrava diversi ripetere la parvenza di un anno fa, era proprio il timore che potesse succedere quanto accadde allora. I Ferrari hanno anche un altro motivo per non lasciarsi prendere da un eccessivo entusiasmo: la tradizione. È infatti da vent'anni, precisamente dal 1955, allorché fra un ritiro e l'altro si fece luce Mauro Tringali, che le macchine di Montecarlo non riescono a vincere a Montecarlo. C'è quindi da interrogarsi una serie negativa che dura da troppo tempo. Quello che si può dire, do-

po aver visto la serie di prove di questi giorni, è che la 312 T è competitiva, almeno quanto lo era l'altro anno. Lauda ne è entusiasta e continua a ripetere che con questa macchina fa « tutto quello che vuole ». Ha realizzato un tempo leggermente superiore di quello ottenuto in prova nella passata edizione (dieci centesimi), ma occorre rilevare che ci sono state alcune piccole modifiche al circuito che lo hanno reso un poco meno veloce. Per la precisione c'è stato un allargamento della « pista » al Portier (e qui si va più forte), ma c'è stato un restringimento della « pista » che compenserebbe con qualche interesse la prima modifica. Quindi la 312 T non lascia più dubbi e sono sole quelle che vogliono la macchina meno veloce perché il cambio trasversale assorbe maggiore potenza.

Con il nuovo assetto le macchine monzese hanno guadagnato invece in stabilità e

maneggevolezza, come lo si è potuto vedere in questo tortuoso e difficile circuito. Con ciò non vogliamo dire che le nuove T siano più adatte per questo tipo di tracciati e meno per quelli veloci, come opinione diffusa: Silverstone e quel poco che si è visto al Montecarlo dicono piuttosto che si tratti di una macchina « completa ». Le occasioni per una verifica comunque non mancheranno. Per quanto riguarda la corsa di domenica, la quinta del campionato mondiale conduttori di quest'anno, dopo la Ferrari di Lauda troviamo un gruppo di concorrenti tutti in grado di vincere. Le occasioni, tuttavia, non sono molte. I concorrenti più vicini al vincitore sono Emerson Fittipaldi e Clay Regazzoni. Il primo è stato penalizzato da un errore di partenza, il secondo è stato penalizzato da un errore di partenza. Il terzo è stato penalizzato da un errore di partenza. Il quarto è stato penalizzato da un errore di partenza. Il quinto è stato penalizzato da un errore di partenza.

totocalcio

Ascoli-Cagliari	x
Cesena-Samp	x
Fiorantina-Juve	x 1 2
Vicenza-Varese	1 x
Milan-Lazio	1 x
Napoli-Bologna	1
Roma-Teramo	1
Torino-Inter	1
Brindisi-Alessandria	1
Samb-Verona	x 2
Reggina-Palermo	1 x 2
Modena-Lucchese	1 x
Pisa-Giulianova	1 x

totip

I CORSA	2 2
II CORSA	1 1
III CORSA	x 2
IV CORSA	1 1 1
V CORSA	1 2 x
VI CORSA	1 x

Gimondi, De Vlaeminck, Bitossi, Conti e Fabbri possono contendere la vittoria del trentino — Una gara che comunque, date le sue caratteristiche, sembra destinata ad essere appannaggio di un campione

Dal nostro inviato

BORGO S. LORENZO. 9 Mancano sei giorni al «via» del Giro d'Italia: nulla di meglio, quindi, che osservare i corridori impegnati in gara come al solito della Toscana che si corre domani sulle strade del Mugello. È il Giro della Toscana una delle corse più impegnative che si svolgono in Italia. Il quinto più delicato di questa 49. edizione — organizzata dal Club sportivo Firenze con la collaborazione del Club appenninico di Borgo S. Lorenzo — è la salita di Santa Lucia, una rampa terribile che, in quattro chilometri, porta i corridori a quota 700. Questo strappo verrà affrontato dopo quasi 200 chilometri di corsa fatta tutti di saliscendi lungo il Sugaie, San Casciano Val di Pesa, le Croci di Calenzano e altre asperità del genere. Dal culmine di Santa Lucia resteranno altri chilometri quasi tutti in discesa: il che vuol dire che quella salita può essere considerata determinante ai fini del risultato.

Con un finale di questo tipo è logico prevedere che saranno i campioni ad avere la meglio, quindi dovrebbero mettersi in evidenza De Vlaeminck, Merzario, Gimondi, Bitossi, e Fabbri. È pur vero che, non essendoci la grande salita, la corsa è aperta a qualsiasi colpo di scena, ma si attende che i favoriti, Conti sono i più forti perché si avvalgono di squa-

dre adatte a condurli col minor spreco di energie al piede della salita di Santa Lucia.

Bitossi che a Tavernelle ha conquistato il suo 129 successo (un record che difficilmente potrà essere superato dai corridori italiani), non potrà, invece, disporre dell'appoggio dell'intera squadra in quanto Battaglin, Ricconi e il campione d'Italia Paolini sono impegnati al Giro della Svizzera-Romanda. Assenti anche Baronechi e Basso. Tuttavia Bitossi è in patria e sicuramente sarà tra i primi all'arrivo.

Gimondi, un altro della vecchia guardia, dice di non aver grandi ambizioni anche se il percorso, con queste caratteristiche si addice alle sue possibilità. Il campione di Sedrina, infatti, non è ancora al massimo del rendimento. «Corro al Giro della Toscana — ha detto questo pomer-

iggio alla punzonatura — per collaudare le mie forze per il Giro d'Italia, la corsa su cui punto tutte le mie carte».

Per De Vlaeminck nessun problema. «Non conosco il percorso — dice con un sorriso accattivante — ancora non ho visto il profilo altimetrico. Ci sono salite? Per me va bene, non mi staccheranno facilmente. Certo ci fosse stato Panizza sarei stato più sicuro. Comunque saprò arrangiarmi anche da solo. Se vuole un pronostico glielo dico subito: Gimondi è favorito. Poi vengono Bitossi e Moser. Su Francesco però ho alcune riserve».

Lei non si è inserito nel pronostico — per scaramanzia. Io sono in buone condizioni e questa è la stagione che preferisco. «E veniamo a Moser, il favorito numero uno di questo Giro della Toscana. Mi sono allenato su questo percorso — esordisce — e posso dirvi che la salita del Santa Lucia è terribile. Probabilmente la corsa si deciderà proprio su quella impennata. Lo spero di essere all'arrivo con i primi e di lottare per il successo. Ci terrei molto a vincere perché come sapete non partecipo al Giro d'Italia e poi in Toscana contano tanti sostenitori. Posso aggiungere che nel periodo del Giro d'Italia prendo parte ad alcune corse all'estero segnatamente a quelle in programma in Francia».

Giorgio Sgherri

Oggi la bella corsa: si deciderà sulla salita di Santa Lucia?

Stasera sul ring di Genova

Arcari contro Hart (match d'addio?)

GENOVA. 9. Domani sera sul ring del pugilato «B» della Fiera del Mare, l'ex campione mondiale dei welter jr. sarà opposto al pugile americano Geetan Hart, di New York, sulla distanza di dieci riprese. In un primo tempo, questo avversario di Arcari, era stato designato Victor Perez, di Miami, ma quest'ultimo ha fatto sapere di essere impossibilitato a disputare il confronto a causa di un infortunio occorsogli in allenamento. Il suo manager, George Kanter, quindi, ha subito provveduto a sostituirlo con Hart e nel cambio, a detto del clan di Arcari, l'ex campione mondiale non ci ha guadagnato. L'incontro di domani presenta motivi di particolare interesse. Anzitutto perché su questo stesso quadrato Arcari conquistò il 10 giugno del 1972, il suo match-risultato, nella battaglia mondiale contro il brasiliano Joao Henrique, distrutto da un guancio sinistro alla 12ma ripresa. In secondo luogo perché, quello di sabato prossimo, potrebbe essere anche l'ultimo impegno agonistico del più titolato campione del pugilato italiano, non si riuscirà in fatti ad opporre Arcari, al quale l'organizzatore Rodolfo Sebbanini ha offerto un bono di 200 mila dollari, oppure il brasiliano De Oliveira, fresco campione mondiale dei medi jr. Arcari ha deciso di abbandonare l'attività agonistica.

La Cina e il CIO

ALGERI. 9. Il presidente della FIFA, il brasiliano Joao Havelange, ha recentemente allentato una volta a Pechino, dove ha avuto colloqui con i dirigenti sportivi della Cina popolare. Tema dei colloqui è stata la riammissione della Cina nella FIFA. Oggi, si è avuta la prima presa di posizione ufficiale da parte cinese. Il segretario del Comitato Olimpico, Soong Chung, ha rilasciato una dichiarazione di cortese risposta a quella americana. Soong Chung ha detto che « il ristabilimento dei legami diretti con la FIFA è un problema che l'ordine del giorno della 76. sessione del CIO, che si svolgerà dal 2 al 23 maggio prossimi, a Losanna, dovrà risolvere ». Il problema dell'attuale prossima settimana a Roma, dove da lunedì a sabato si incontreranno i maggiori dirigenti del mondo olimpico. Sul problema di Taiwan (Formosa), Chung ha detto che « il ristabilimento dei legami diretti con la FIFA è un problema che l'ordine del giorno della 76. sessione del CIO, che si svolgerà dal 2 al 23 maggio prossimi, a Losanna, dovrà risolvere ». Chung ha detto che « il nostro ritorno nella FIFA è legato al principio sancito a Francoforte: c'è una sola Cina ».

Rugby: a Reggio C. (TV ore 16)

Gli azzurri al collaudo della Cecoslovacchia

L'Italia non dovrebbe faticare a vincere

Esordio di Mattioli: Feraudaz K.O.

MILANO. 9. Nell'ottavo esordio assoluto del pugilato italiano, Mattioli è stato accentrato le maggiori attenzioni della riunione pugilistica di questa sera al «Palazzo» di Genova. Mattioli ha confermato la sua fama di picchiatore battendo per K.O. alla quarta ripresa il suo avversario, il cubano Chis Fernandez. Ha cominciato in sordina, manovrando quasi sempre di sinistro e nascondendo il destro che, in un colpo, gli ha dato la vittoria prima del limite. Il combattimento, quasi sempre a distanza, portava spesso «vicino» a trovarsi fuori di stanza, forse anche perché impacciato dalla guardia destra di Fernandez. Il combattimento si è concluso con un mandato al tappeto all'avversario per il conto totale.

Sportflash

- UN PORTA VOCE dell'ospedale di Garmisch ha reso noto che la quarta vittima del disastro aereo di Aveyron è il Duomo-Bilbo, ex presidente del CIO, è avvenuta per un colosso colosso cardiaco. La malattia lo aveva evidentemente assalito. La salma verrà trasferita a Garmisch dove l'ex presidente del CIO visse fino al 1972, anno in cui, sposato con una cospicua vedova, si ritirò a Garmisch.
- L'OLANDESE Gerrie Knetemann ha vinto la diciannovesima tappa del giro di Spagna. La combinazione vincente: 3-1-10. Buona la quota: L. 410.931 a ciascuno dei 111 vincitori.
- UNO SCIOPERO a «gatto selvaggio», indetto dai sindacati dell'industria delle costruzioni di Quebec ha coinvolto anche 2000 operai che stanno lavorando agli impianti che ospiteranno i Giochi olimpici di Montreal nel 1976.
- L'AUSTRIACO Allan Donald ha vinto ieri la diciannovesima tappa del giro di Spagna. La combinazione vincente: 3-1-10. Buona la quota: L. 410.931 a ciascuno dei 111 vincitori.
- NELLA PARTITA inaugurata a Chiusano del quarto turno della fase finale della Coppa UEFA per Nazionali juniores Italia e Galles hanno vinto i britannici.
- NEL PRIMO INCONTRO del torneo di spareggio per l'ammissione al campionato italiano di pallacanestro di serie «A», disputato ieri sera a Genova, l'ISP ha battuto il Duco per 72-66 (37-35).
- IL DICENTINESE Tommaso Maccarone ha conquistato ieri il primo mondiale della 100 yard correndo la distanza in 1'11" in una batteria eliminatoria dei campionati di atletica leggera della Florida.

Dal nostro inviato

REGGIO CALABRIA. 9. Sarà una Cecoslovacchia d'assalto quella che affronterà la nuova (nel senso dello spirito) «Pala» di Genova. Mattioli è stato protagonista di un incidente spettacolare che per fortuna non ha avuto conseguenze per i piloti. La sua Pirelli, infatti, è andata in fumo, e Mattioli è stato costretto a fermarsi contro un lampione. Come si teme, non rimasti fuori Arturo Merzario che ieri pareva poterla fare e Leila Lombardi. L'eliminazione dell'unica donna di F1 comunque era più che scontata dopo l'incidente di ieri. Ora c'è solo da sperare che tutto vada per il meglio. Perché la paura per la pericolosità del circuito rimane. Nelle prove gli incidenti, anche se abbastanza numerosi, non hanno provocato danni ai piloti né hanno messo a rischio l'incolumità del pubblico. Però questo tracollo cittadino rimane un coraggioso per macchine di una classe di cinquecento cavalli. In questi ultimi anni gli organizzatori hanno avuto abbastanza fortuna. Ci auguriamo che questa volta, non si verifichino danni ai piloti né a quelli del pubblico. In questi ultimi anni gli organizzatori hanno avuto abbastanza fortuna. Ci auguriamo che questa volta, non si verifichino danni ai piloti né a quelli del pubblico.

Giuseppe Cervetto

I «viola» senza Merlo e Galdino (squalificati) giocheranno in una formazione d'emergenza

La Juve cerca a Firenze il punto per il 16° scudetto

Il Napoli ospiterà il Bologna ma, dopo le squalifiche di Juliano e La Palma, pare aver riposo ogni speranza di spareggio con i bianconeri - La Roma riceve la Ternana e la Lazio si reca a San Siro per contendere al Milan l'ingresso in Coppa UEFA

E voilà, il gioco è fatto! La Juve si avvia alla conquista del suo sedicesimo scudetto, mentre in coda al Varese, matematicamente condannato si dovrebbe aggiungere Vicenza e Ternana. Il «croquis» Barbi è di certo tolto dalle mani di Vinicio le ultime fiches della stagione, con le squalifiche di Juliano e La Palma. Luis si sfoga contro la TV che ha mandato in onda un servizio per dimostrare il perché di per come dalle parti della Madunina il calcio sia in crisi. Vinicio ha contestato simili affermazioni. «Ma perché non fanno servizi che riguardano il Napoli e la Roma?», ha sostenuto, onde ribattere il discorso che alla luce dell'affluenza del pubblico e degli incassi smintisce, però solo in piccolissi-

I «viola» senza Merlo e Galdino (squalificati) giocheranno in una formazione d'emergenza

La Juve cerca a Firenze il punto per il 16° scudetto

Il Napoli ospiterà il Bologna ma, dopo le squalifiche di Juliano e La Palma, pare aver riposo ogni speranza di spareggio con i bianconeri - La Roma riceve la Ternana e la Lazio si reca a San Siro per contendere al Milan l'ingresso in Coppa UEFA

ma parte, in grave crisi che travaglia la metà della pedata. Insomma una tesi, quella del tecnico napoletano, alquanto partigiana, ma è anche giusto che sia così, perché Napoli e Roma sono state le squadre che più delle altre hanno portato una nota positiva in uno squallido generale.

Ora Vinicio, domani contro una Bologna che dovrà fare a meno del suo cannoniere Savoldi, appiccato da Barbi per ben cinque turni, dovrà far ricorso ad Albano nelle vesti di regista al posto di Juliano e al ventenne Puzanovi che riguarda il Napoli e la Roma?», ha sostenuto, onde ribattere il discorso che alla luce dell'affluenza del pubblico e degli incassi smintisce, però solo in piccolissi-

I «viola» senza Merlo e Galdino (squalificati) giocheranno in una formazione d'emergenza

La Juve cerca a Firenze il punto per il 16° scudetto

Il Napoli ospiterà il Bologna ma, dopo le squalifiche di Juliano e La Palma, pare aver riposo ogni speranza di spareggio con i bianconeri - La Roma riceve la Ternana e la Lazio si reca a San Siro per contendere al Milan l'ingresso in Coppa UEFA

se passare in mediana, al posto di Nanni. Insomma una Lazio imbottita di difensori col preciso intento di racimolare un pari, prezioso per non farsi soffrire il posto in UEFA dal Milan. Ma forse neppure questi accorgimenti serviranno molto, se Rivera, alle prese con l'affare Buticchi, deciderà di scatenarsi e di orchestrare i suoi per vincere. Sarebbe così suo il merito di aver portato il Milan in Coppa, un'altra carta buona nella riunione di lunedì per decidere il braccio di ferro con Buticchi che pare abbia perduto l'asso nella manica della accoppiata Alledi-Riva.

Le altre: il Torino ospita l'Inter e farà sicuramente centro. L'Ascoli vince il punto scacchierandosi dal Cagliari (servirebbe anche ai sardi). Il Cesena ospita il Samp, il Vicenza il Varese.

Il «braccio di ferro» con Rivera Conti attacca Artemio Franchi

Buticchi tenta di non mollare?

Incontro segreto con il «gruppo Rivera»

MILANO. 9. La vicenda Rivera-Buticchi sta per avere una svolta imprevista? Stando a quanto sarebbe accaduto giovedì scorso alla periferia di Bergamo, in un ufficio nei pressi dell'Autosole, sembrerebbe di sì. Buticchi si sarebbe incontrato con due rappresentanti del gruppo finanziario che appoggia Rivera e che dovrebbe acquistare le azioni di maggioranza del presidente rossoneri. La riunione si sarebbe svolta per ben due ore, il che significherebbe che il trattativo prospetta piuttosto difficile. Buticchi avrebbe chiesto una grossa cifra, di cui solo due miliardi per operazioni personali. Ovvio che l'incontro sia stato interrotto da un certo numero di miliardi non sono bruciacchi. Il «gruppo» di Rivera avrebbe preso tempo per poi ritrovarsi pressurizzato e cercare di concludere in un modo o in un altro.

A questo punto la prossima mossa spetta al Consiglio di Amministrazione. Il Franchi, che si riunirà lunedì per decidere se schierarsi con Rivera o con Buticchi, forse è forte sommerso da richieste del presidente a capire come Buticchi non intenda affatto «mollare», dopo che lui stesso ha chiesto l'incasso prolungato di mettere in vendita il pacchetto azionario, forse sperando che Rivera si scoraggiassi in partenza. Buticchi, in un primo momento fidava anche di poter gettare sul piatto della bilancia la grande carta dell'accoppiata Alledi-Riva, ora che pare che la cosa stumi spera che il Consiglio di Amministrazione non gradisca il gruppo finanziario che appoggia Rivera. Il Franchi, in giro si dice anche che Buticchi avrebbe «grosse carte» da giocare lunedì sera alla riunione del Consiglio. Sarà...

La corsa della Pace

Undici in fuga: vince Hartinick

Gli azzurri tutti in grave ritardo

Nostro servizio

MAGDEBURGO. 9. Dopo il prelo di ieri a Berlino, oggi la XXVIII Corsa della Pace ha affrontato la prima vera tappa che si disputa in condizioni meteorologiche sfavillanti, pioggia e il freddo. Ha vinto, correndo in casa, il tedesco della RDT Hartinick, che ha battuto il polacco, preceduto di appena 8" altri dieci corridori che con lui hanno portato avanti un gruppo a 6'30" dai primi, e tredici in prima persona e gli altri in azione di sostegno.

Gli azzurri sono giunti quindi tutti con il gruppo a 6'30" dai primi, tranne Polini che è rimasto ulteriormente indietro. La volta del gruppo, quasi a voler rimproverare una giornata di grazia per i colori della RDT, se l'è aggiudicata l'altro tedesco Lauke. La maglia gialla è quindi sulle spalle di Hartinick che con la vittoria ha potuto beneficiare anche di 30" di abbuono, mentre la classifica per nazioni passa dall'Italia all'URSS che la guida con largo margine sulla RDT, Cecoslovacchia, Polonia, L'URSS con tre corridori, la Cecoslovacchia e la RDT con due ciascuno possono dire di aver vinto, mentre meglio della Polonia che ne ha inserito uno solo nella fuga decisiva: me ne accorgo quest'ultimo che si chiama Szurkowski, 43 anni, calci matematici perdono molto del loro naturale effetto.

Domani seconda tappa Magdeburgo-Gera di 150 chilometri, prevalentemente pianeggiante e, all'inizio, come al solito, con i piani in terra battuta dello stadio di Gera.

REMO MUSUMECI

ITALIA: 15 Modenesi; 14 Marchetti; 13 Vozzani; 12 Rossi; 11 De Anna; 10 Pomi; 9 Venturi; 8 Bonetti; 7 Cossara; 6 Boleas; 5 Mazzucchi; 4 Fediolo; 3 Di Carlo; 2 Ferracini; 1 Bona.

CECOSLOVACCHIA: 15 Kovce; 14 Smet; 13 Avetik K.; 12 Ungerman; 11 Vlk; 10 Savelik; 9 Mravcinski; 8 Skall; 7 Horacek; 6 Berka; 5 Puzek; 4 Tancok; 3 Cernack; 2 Luska; 1 Matejka.

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO. Basato sui raschi pericolosi, il calli-fugace, che rende onore alla pallavolo e che interessa e diverte i telespettatori (il match verrà diffuso dalle 18 sul secondo programma).

Ricordiamo che Italia e Cecoslovacchia si sono incontrate 9 volte; 7 volte hanno vinto gli azzurri, 1 i cechi, 1 match è finito in parità. Il bilancio dei punti è a favore dell'Italia: 103 a 41.

SIMCA 1000

UNA BUONA AUTOMOBILE È BUONA DAVVERO QUANDO È BUONA ANCHE NEL PREZZO

SIMCA 1000
4 porte - 5 posti - 18 Km per litro
a partire da **L.1.469.000**
salvo variazioni della Casa
(IVA e trasporto compresi)

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI PRESSO IL VOSTRO CONCESSIONARIO SIMCA-CHRYSLER (INDIRIZZO E NUMERO TELEFONICO SULLE "PAGINE GIALLE" ALLA VOCE "AUTOMOBILI")

facciamo un salto a CESENATICO

Per informazioni e materiale:
AZIENDA SOGGIORNO DI CESENATICO
Tel. (0547) 80091